

Cosa abbiamo imparato in 10 anni di evidenze sul rischio stress lavoro-correlato

Author : Carlo Bisio

Date : 4 dicembre 2018



Questo articolo riporta alcuni apprendimenti basati su 10 anni di esperienze nel campo della valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato attraverso il metodo Cesvor.

Nel 2008 è stato messo a punto il metodo il cui utilizzo ad oggi ha consentito di analizzare:

- 82 contesti organizzativi (società o siti)
- situati in Italia, prevalentemente al nord
- di settori diversi (38 contesti in diversi settori industriali, 44 in settori di servizi)
- di dimensioni varie, ma prevalentemente medie e grandi

Il metodo Cesvor riguarda un'analisi obiettiva delle condizioni di lavoro e organizzative finalizzata a una valutazione del rischio stress lavoro-correlato. L'analisi è fatta in modo partecipato coinvolgendo testimoni qualificati aziendali. Copre quindi quella che secondo la Lettera Circolare 23692 del 18.11.2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che riporta le indicazioni della Commissione consultiva in ordine allo stress lavoro-correlato, è la cosiddetta "fase preliminare" basata su indicatori oggettivi e verificabili.

Dove è stato necessario, si è proceduto successivamente ad approfondimenti di tipo soggettivo tramite questionari o focus group; non si rende conto in questo articolo degli approfondimenti soggettivi.

Si rende conto nelle pubblicazioni in bibliografia degli aspetti più metodologici e della validazione del metodo.

Complessivamente sono stati analizzati ad oggi 1066 gruppi omogenei di lavoratori, suddivisi come in tabella 1. Per gruppo omogeneo si intende un gruppo di lavoratori omogeneamente esposto a fattori di stress, tipicamente chi svolge la stessa mansione. La numerosità dei gruppi è da poche unità ad alcune decine di persone.

